

ALMAGHREBIYA.IT

09-01-2013

BULLISMO/ GIOVANNA PINI: “APPELLO A CHI PUO’”: AGIRE AL PIU’ PRESTO”

Cyber-bullismo, bullismo...ma cosa sta succedendo ai nostri ragazzi? Era partita proprio poco tempo fa su twitter una petizione contro il cyber-bullismo che ad oggi ha raggiunto quasi 7mila e 500 firme; persone che si univano nel gridare NO AL BULLISMO ed invece sono di questi giorni due morti dolorose ed inaccettabili. Vittime di bullismo. Potevano essere nostre figlie, adolescenti di 14 e 16 anni che oggi non ci sono più, non possono più sorridere ai loro genitori, ai loro amici...perchè?

Mi domando perchè ancora debba esistere una piaga sociale così orribile, perchè non riusciamo a comprendere ed aiutare i nostri giovani. Perchè? Quanti ragazzi devono ancora morire, quante famiglie devono ancora soffrire prima che si riesca a debellare questo male nella nostra società? Ed è possibile che oggi nel 2013 ancora non vi siano educatori, insegnanti, presidi, genitori che non colgono anticipatamente il disagio di queste giovani vite? Gli stessi adolescenti, che appresa la notizia della morte delle due ragazze, denunciano lo stesso malessere sociale.

Vi prego qualcuno inizi a fare concretamente qualcosa oltre a chi già cerca di fare tanto. In un atto di bullismo la violenza, fisica o psicologica, è gratuita, pianificata e reiterata nel tempo. Il bullo colpisce sempre la stessa persona fino a sfinirla mentalmente o fisicamente. Derisioni, lesioni, minacce, rabbia e notti insonni sono gli effetti sulla vittima; prepotenza, dominio, forza, esaltazione, le caratteristiche del bullo. E' l'accettazione sociale delle prepotenze, la confusione nei valori sociali ed educativi, lo spirito di emulazione di modelli trasgressivi, la perdita di autorevolezza delle figure adulte, la svalutazione dei compiti educativi della scuola, che contribuiscono a formare il terreno fertile per il radicamento al bullismo. Più volte si sente parlare del fatto che il bullismo non sia un fenomeno estemporaneo o passeggero: essere costantemente vittima delle molestie dei compagni provoca danni gravi e duraturi; in prima battuta, da un punto di vista emotivo, la paura di subire nuove umiliazioni getta la vittima in uno stato di perenne tensione, ansia, agitazione, che ha certo un impatto immediato e negativo sulla qualità della sua vita. Difficoltà scolastiche, difficoltà interpersonali e problemi di internalizzazione. Uno stato di grave malessere che permane nel tempo. Ed io (.....) non mi sono accorto di niente.

a cura di Giovanna Pini
Docente Università Roma TRE – Ideatrice della teoria Teatro d'Animazione Pedagogico utile per la Prevenzione al Bullismo